Brassica macrocarpa Guss.





Fioritura e fruttificazione di B. macrocarpa (Foto G. Domina)

Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Famiglia: Brassicaceae - Nome comune: Cavolo delle Egadi

Allegato	Stato di conservazione e <i>trend</i> III Rapporto <i>ex</i> Art. 17 (2013)			Categoria IUCN	
II*, IV	ALP	CON	MED	Italia (2016)	Europa (2011)
			U1(-)	CR	CR

Corotipo. Specie endemica esclusiva delle isole di Favignana e Marettimo (Isole Egadi, Trapani).

Distribuzione in Italia. Sicilia: sono note 4 stazioni per Favignana e 4 per Marettimo. Non è stata riconfermata la presenza nell'isola di Levanzo, dove era stata originariamente segnalata (Geraci & Mazzola, 2012).

Biologia. Camefita suffruticosa; fioritura: gennaio-marzo. L'impollinazione è entomofila e i semi (2000-6000 per individuo), che maturano nella prima decade di giugno, dopo un breve periodo di dormienza, hanno una percentuale di germinazione compresa tra 80% e 100% (Scialabba *et al.*, 2003).

Ecologia. La specie cresce sulle rupi calcaree e sui costoni rocciosi nei pressi del mare tra 0 e 300 m s.l.m.

Comunità di riferimento. Vegetazione casmofitica delle rupi calcaree che si insedia sotto l'influenza di correnti umide marine. *B. macrocarpa* è specie differenziale della subassociazione *brassicetosum macrocarpae* Brullo *et* Marcenò 1979, dell'associazione *Scabioso-Centauretum ucriae* Brullo *et* Marcenò 1979, nell'ambito dell'alleanza *Dianthion rupicolae* Brullo *et* Marcenò 1979 (Brullo & Marcenò, 1979).

Criticità e impatti. Il pascolo ovino e soprattutto caprino, allo stato semi-brado, costituisce probabilmente una barriera alla diffusione della specie; ulteriore criticità e costituita dal substrato di crescita, alterato dalle attività estrattive di materiali calcarei e dalla costruzione di strade. Una seria minaccia può essere costituita dalle specie alloctone invasive, tra cui *Pennisetum setaceum* (Forssk.) Chiov., che risulta in rapidissima espansione. Durante l'estate la specie subisce l'impatto degli incendi e della fruizione turistica nelle stazioni situate in luoghi accessibili (Isola di Favignana). In passato *B. macrocarpa* è stata oggetto di raccolta indiscriminata. massiccia e sregolata.



Habitat di B. macrocarpa (Foto G. Domina)

di monitoraggio. Tecniche periodo ottimale per l'individuazione della specie con la stagione coincide fioritura (gennaio-marzo). Questo periodo rappresenta il momento ideale per il conteggio degli individui maturi e il rilevamento dei tratti riproduttivi. Considerata la difficoltà di individuare in campo i nuclei della specie (anche da brevi distanze), è necessario monitorare accuratamente le zone ecologicamente idonee ospitarla, anche con l'uso binocoli.

Stima del parametro popolazione.

Conteggio degli individui maturi all'interno di plot non permanenti (posizionati in maniera casuale all'interno dell'area della popolazione) per i principali popolamenti/stazioni. Si suggerisce l'utilizzo di plot di 10×10 m, 3 per stazione, per poter poi estrapolare una stima della popolazione.

Stima della qualità dell'habitat per la specie. Per stimare la qualità dell'habitat è necessario valutare la presenza e la copertura di specie esotiche invasive (in particolare *Pennisetum setaceum*, ma non solo), la presenza di attività antropiche (costruzione o manutenzione di strade e altri manufatti, etc.), di pascolo e di tracce di incendi.

Indicazioni operative. Frequenza e periodo: annuale, un monitoraggio fra gennaio e febbraio.

Giornate di lavoro stimate all'anno: per realizzare un monitoraggio completo di ogni stazione sono necessarie almeno 2 giornate. Nei popolamenti delle piccole isole, le condizioni meteo-marine costituiscono una variabile di cui tenere conto nella programmazione.

Numero minimo di persone da impiegare: 2/3 persone, che si occupino della localizzazione dei siti, del conteggio degli individui e della registrazione dei dati.

Note. Semi di *B. macrocarpa* sono presenti in diverse banche del germoplasma, in Italia e all'estero (EURISCO Catalogue, 2015).

A. Troia, G. Domina